

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6339
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

76



www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281



Dibattito
L'Italia
irredenta

di **C. Magris** pagg.28-29



Percorsi

Le foto dai finestrini
di Ettore Sottsass

di **Stefano Bucci**
a pagina 32

Trent'anni dopo

Il vescovo a Milano:
un uomo solo?

di **Carlo Maria Martini**
a pagina 21

BRAIN TRAINER

Oggi l'inserito di
quattro pagine-gioco

Domani il terzo libro con Dvd
A 12,90 euro più
il prezzo del quotidiano

CON BLACKBERRY®
INTERNET E MAIL
ILLIMITATI
CHIAMA IL 156

PDL E PD A SOVRANITÀ LIMITATA

IL CANDIDATO FORESTIERO

di **ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA**

A l di là di tutte le ovvie differenze sta affiorando in questi giorni un'evidente analogia tra il Partito democratico e il Popolo della libertà. Si tratta della scarsissima sovranità che sia l'uno che l'altro riescono ad esercitare nei confronti delle proprie componenti interne e dei rispettivi alleati (non importa se di lunga data o potenziali), come per l'appunto dimostrano le candidature appena decise o che proprio ora si vanno decidendo per le prossime elezioni regionali.

Cominciamo dal Pdl. Come è noto, la sua roccaforte elettorale è l'Italia settentrionale. Ebbene chi sono qui i suoi candidati? In Piemonte il leghista Cota; in Veneto un altro leghista, Zai; in Lombardia, infine, Roberto Formigoni, apparentemente pdl ma nella sostanza emanazione diretta di Comunione e Liberazione e da anni, per così dire, solo «in prestito» al Pdl. Discorso in buona parte analogo vale per il Lazio dove la destra ha dovuto candidare Renata Polverini, ottima persona che però più che un'iscritta del Pdl è, di fatto, una seguace personale di Gianfranco Fini il quale, a propria volta, può essere ormai considerato anche lui un alleato esterno di quel partito. In sostanza al Pdl in quanto tale sembrano restare solo le candidature, oltre che dell'«incerta» Liguria e delle «impossibili» regioni del Centro quelle, di certo non tradizionalmente sue, del Mezzogiorno continentale.

Ancora peggio sembra messo il Partito democratico. Se la farsa pugliese, infatti, ha mostrato la paralisi di guida politica che lo caratterizza, la vicenda della candidatura Bonino nel Lazio ha indicato qualcosa di ancora più grave. E cioè che proprio in un'elezione cruciale il Pd rischia di essere costretto ad accettare co-

me candidato una persona, anch'essa degnissima per carità, ma che gli è stata virtualmente imposta dall'esterno senza neppure uno straccio di accordo preventivo.

Tutte queste anomalie indicano almeno tre cose importanti:

1) Che oggi più che mai i due partiti maggiori esercitano in realtà una ben scarsa egemonia sui rispettivi poli; che la marcia dal bipolarismo al bipartitismo è ininterrotta da tempo, e che, aggiungo, l'idea che si possano realizzare in queste condizioni delle riforme costituzionali si rivela estremamente ottimistica.

2) Che tutto ciò accade perché tanto a destra che a sinistra i rispettivi, chiamiamoli così, condòmini di popolo sono riusciti a costruirsi un'identità assai più forte dei partiti maggiori, venendo a esercitare in tal modo una forte attrazione sull'elettorato comune. Questo processo, che finora riguardava solo la sinistra, comincia adesso a interessare anche la destra, dove la Lega sembra progressivamente acquistare credibilità a scapito del Pdl.

3) Che infine, come causa ed effetto delle cose anzidette, sia Pdl che Pd continuano a soffrire di una forte mancanza di un proprio specifico personale politico. Vale a dire: in un caso, di un personale indipendente dall'esclusivo benvolere di Berlusconi, nell'altro di dirigenti slegati dalle provenienze correntizie attuali o pregresse. Con la conseguenza che, quando ci sono le elezioni, il personale politico del primo caso non ha in genere alle proprie spalle alcun combattivo seguito elettorale; quelli del secondo, invece, ce ne hanno sì uno combattivo, ma pure troppo e che somiglia più che altro ad una fazione schierata contro i propri compagni di partito.

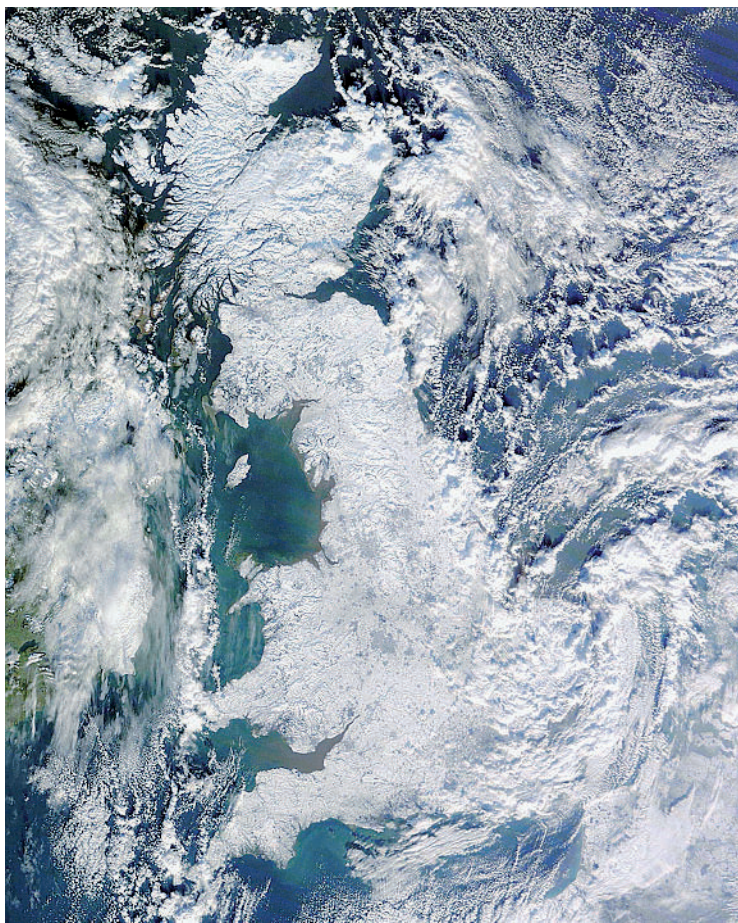
Bersani e i sindacati frenano sulle due aliquote proposte da Berlusconi. Mossa di Di Pietro

Parte la riforma del fisco

Da domani il tavolo di Tremonti: torna il Libro Bianco del '94

Il grande freddo blocca l'Europa

E la Gran Bretagna diventa un ghiacciaio



Un'immagine della Gran Bretagna che appare come un immenso ghiacciaio in una foto scattata da un satellite Nasa in orbita a 650 km di altezza. A lato, un cammello in mezzo alla neve nello zoo Whipsnade, a Nord di Londra. Tutta l'Europa è sotto un'ondata di neve, gelo, tanto freddo con aeroporti chiusi, centinaia di voli cancellati, strade bloccate, auto ferme, treni in ritardo, inviti a non mettersi in viaggio.

A PAGINA 22
Taino



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riforma delle tasse entra nell'agenda del governo.

Task force. Il ministro dell'Economia, Tremonti: da domani se ne occuperà una task force di esperti. Il modello di riferimento è il «Libro Bianco» di Tremonti del dicembre 1994. Poi si aprirà un dibattito nelle sedi scientifiche e con le parti sociali.

Reazioni. Il leader dell'Idv, Di Pietro: «Se invece di discutere la legge ad personam, Berlusconi porta in Parlamento l'equità fiscale voteremo a favore». La Cgil manderà al premier una lettera di proposte, ma con la Cisl, si è detta scettica sull'idea di introdurre due aliquote.

ALLE PAGINE 8 E 9
Bagnoli, Pica

Piccole e medie imprese

Un'anima nuova per ricominciare

di **DARIO DI VICO**

È pur vero che quando Nicolas Sarkozy decide di vestire i panni del populista lo sa fare come pochi, ma la sortita di tre giorni fa a favore di artigiani e commercianti è tutt'altro che estemporanea. L'Eliseo ha intenzione di modificare le norme del diritto societario in materia di fallimento che oggi penalizzano i piccoli e favoriscono i grandi (tutto il mondo è Paese!).

CONTINUA A PAGINA 9

Annunci e realtà

CALDEROLI,
MINISTRO
DELLA
COMPLICAZIONE

di **SERGIO RIZZO**

D al Carroccio aveva giurato battaglia, Alberto Da Giussano-Calderoli, alla burocrazia del Barbarossa romano. Mulinando sopra la testa lo spadone da ministro della Semplificazione Normativa: «Taglierò 50 mila poltrone! 34 mila enti impropri! 39 mila leggi inutili!». Ma di poltrone, finora, manco una. Degli enti impropri, poi, non ne parliamo.

CONTINUA A PAGINA 26

Calabria Si indaga sul ruolo della 'ndrangheta. Tensione a Roma

Immigrati via da Rosarno

Ancora scontri e spari, poi il trasferimento

A Rosarno 910 stranieri hanno accettato il trasferimento dopo nuovi scontri. L'ipotesi di un ruolo delle cosche nella battaglia si fa più concreta. A Roma protesta dei centri sociali: ferito un agente.

DA PAGINA 2 A PAGINA 6

SE NON VINCE LA LEGALITÀ

di **GIOVANNI BIANCONI**

D icono di essere stati sempre accoglienti, gli abitanti di Rosarno, mentre sorvegliano che i pullman carichi di «neri» se ne vadano davvero. «A Natale questi signori hanno mangiato piatti caldi preparati e offerti da noi, mentre tanta gente del posto non aveva nulla a tavola», grida uno dei capi-popolo che staziona davanti al blocco stradale rimosso solo dopo le rassicurazioni che i migranti sono tornati a migrare. Verso dove non si sa; per adesso in qualche centro di accoglienza, poi non è un problema di chi ne ha ottenuto l'allontanamento.

CONTINUA A PAGINA 2

Giannelli

IMMAGINI DA ROSARNO



L'HANNUZZI

Belfast Una storia di adulterio e pentimento si rivela un piccolo caso di ricatti

L'onore perduto di Mrs Robinson

di **MARIA LAURA RODOTÀ**

Non ci si può chiamare Mrs Robinson, avere una storia con un diciannovenne e non aspettarsi pubblicità e battutoni. Non si può essere violentemente omofobe, avere un amante, trafficare per aprirgli un bar (e poi chiederli indietro i soldi) senza venire accusate di incoerenza. Così Iris Robinson, 60 anni, moglie del premier dell'Ulster ha perso due volte l'onore.

A PAGINA 19

Stasera la sfida tra Juve e Milan



Protagonisti Milito e Sneijder (Ansa)

Gran finale dell'Inter: 4-3 Il Siena beffato al 93'

di **G. GHISI, F. MONTI, A. RAVELLI**

ALLE PAGINE 44 E 45

LIBERA IL GENIO CHE C'È IN TE!

BRAIN TRAINER
IL CORSO PER ALLENARE IL CERVELLO DIVERTENDOTI

VENERDÌ, SABATO E DOMENICA GRATIS LE PAGINE GIOCO

* In più rispetto al prezzo della vendita, prezzo delle uscite successive 12,90 €. La collana completa si compone di 20 volumi. L'editore si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite periodiche complessive, nonché di modificare l'ordine e la sequenza delle singole uscite, comunicando con adeguato anticipo gli eventuali cambiamenti che, nel caso, verranno riportati al piano del libro.



cosa sogna una piuma?